P.T.O.F.

Istituto Comprensivo "A.Rallo"

Piano Triennale Offerta Formativa

2022-2025

Utente

ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "ANTONINO RALLO" SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA DI I GRADO

Via Dante, 2 – 91023 Favignana (TP) – Tel/fax 0923/921281 C.M. TPIC80500C

Cod. Fiscale 80004810810 E-Mail certificata: tpic80500c@pec.istruzione.it

E-Mail: tpic80500c@istruzione.it

Sito web http://www.icrallo.edu.it

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Antonino Rallo" è l'unica istituzione scolastica dell'Arcipelago delle Egadi. Ciò permette di seguire il percorso formativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia fino al compimento dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

A bilanciare i difetti dell'isolamento contribuisce positivamente la ricchezza ambientale dell'isola, caratterizzata da paesaggi molto diversificati e da una stratificazione di storia, tradizioni e memorie che costituiscono il ricchissimo patrimonio culturale, costruito durante incroci tra civiltà diverse.

L'attenzione al contesto socio-culturale degli studenti indirizza l'azione educativo-didattica verso:

- l'innovazione tecnologica applicata alla pratica didattica che consente di superare le barriere dell'insularità, soprattutto nel caso di isolamento dovuto ad avverse condizioni meteo-marine;
- la contestualizzazione delle tematiche e problematiche pedagogico-didattiche affrontate, ponendo l'attenzione alle peculiarità del territorio.

Fondamentale per l'istituto è, infatti, la dimensione sociale dell'apprendimento, secondo cui si impara meglio nella relazione con gli altri. Ciò, in un contesto di specificità, come quello insulare, diventa ancora più determinante ed implica anche un ripensamento delle modalità con cui si intrecciano le relazioni tra scuola - studenti - famiglie.

La situazione culturale delle famiglie degli alunni è poco eterogenea. Si registra complessivamente un background familiare "basso". Le opportunità di crescita culturale si presentano in maniera molto scarsa. I suoi principali indicatori risultano essere:

- - La scarsa quantità di esperienze di vita sulle quali il bambino possa innestare le proprie acquisizioni;
- - Il livello di competenza linguistica, caratterizzata dall'uso di forme dialettali e dalla povertà del patrimonio lessicale.

È ovvio che la competenza linguistica condizioni trasversalmente tutto l'apprendimento, penalizzato dalla discontinuità dei docenti. La comunità isolana conta molto sul nostro istituto.

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è predisposto a partire dalla Legge di Riforma della scuola n. 107/2015 (cc. 12-19) e dall'atto di indirizzo al comma 14. Lo scopo di tale legge è "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti […] per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali […] con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e realtà locali." Ciò nel rispetto del DPR 275/99 (Regolamento dell'Autonomia scolastica) di cui viene sostituito l'art. 3 con il c. 14 della L. 107/2015 in cui si fa espressa menzione del suddetto PTOF.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. “A. RALLO” EX B. MINEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	Istituto comprensivo
Codice	TPIC80500C
Indirizzo	Via Dante, 2, Favignana 91023
Telefono	0923921281
email	TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT
Pec	Tpic80500c@pec.istruzione.it
Sito web	www.icrallo.gov.it

SCUOLA INFANZIA “VIA G. PEPE”

Ordine scuola	Scuola dell’infanzia
codice	TPAA805019
Indirizzo	Via Pepe, 1, Marettimo, 91023
Telefono	0923923105
email	TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT
Pec	Tpic80500c@pec.istruzione.it
Sito web	www.icrallo.gov.it

SCUOLA INFANZIA “VIA DANTE”

Ordine scuola	Scuola infanzia
codice	TPAA80502A
Indirizzo	Via Dante, 4, Favignana 91023, la sezione dei grandi si trova nel plesso “E. Pestalozzi” nell’a.s. 2020/2021
Telefono	0923921296
email	TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT
Pec	Tpic80500c@pec.istruzione.it
Sito web	www.icrallo.gov.it

SCUOLA “E. DE AMICIS” MARETTIMO

Ordine scuola	Scuola primaria
codice	TPEE80501E
Indirizzo	Via Pepe, 1, Marettimo 91023
Telefono	0923923105
email	TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT
Pec	Tpic80500c@pec.istruzione.it
Sito web	www.icrallo.gov.it

SCUOLA “E. PESTALOZZI” FAVIGNANA

Ordine scuola	Scuola primaria
codice	TPEE80504N
Indirizzo	Via Dante, 4, Favignana 91023
Telefono	0923921281/921293
email	TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT
Pec	Tpic80500c@pec.istruzione.it
Sito web	www.icrallo.gov.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “B. MINEO”

Ordine scuola	Scuola secondaria di primo grado
codice	TPMM80501D
Indirizzo	Via Libertà, 2, Favignana 91023
Telefono	0923925414
email	TPIC80500C@ISTRUZIONE.IT
Pec	Tpic80500c@pec.istruzione.it
Sito web	www.icrallo.gov.it

1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali)	1

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 20
Tablet acquistati durante la fase di DaD

1.4. RISORSE PROFESSIONALI

UFFICIO DIRIGENZA	DIRIGENTE SCOLASTICO *Dot. Francesco Marchese*

DOCENTI	48
PERSONALE ATA	12

SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Le priorità riferite agli esiti degli studenti che la scuola si propone di realizzare nel triennio 2022/25 attraverso l'azione di miglioramento, riguardano l'area dei risultati e delle competenze chiave. All'interno di tale area le priorità che l'istituto cercherà di perseguire a tutti i livelli di scuola sono riferite sia allo sviluppo delle competenze disciplinari, sia a quelle relazionali e alla capacità di lavorare in modo cooperativo, al miglioramento delle capacità di comunicazione e delle competenze digitali, della comprensione di messaggi e di confronto di opinioni.

Riteniamo che questa scelta di priorità possa avere, come conseguenza naturale, un significativo miglioramento degli esiti degli studenti nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITO	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni e degli esiti di apprendimento	Migliorare le performance degli alunni
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello di performance per la scuola primaria e secondaria di primo grado	Ridurre la percentuale di alunni che si collocano al livello 1 nelle prove di matematica e italiano

Competenze chiave europee	Capacità di comunicazione, produzione di messaggi, confronto di opinioni. Sviluppo delle competenze relazionali, delle capacità di lavorare in modo cooperativo. Introdurre nuovi modelli didattici che si avvalgono di metodologie innovative e ambienti di apprendimento anche digitali per l'attivazione di competenze	Comunicare con studenti di realtà lontane, confrontandosi su temi specifici. Pianificare un uso sistematico dei laboratori. Avviare in tutti gli ordini scolastici modalità di apprendimento cooperativo e l'uso della didattica digitale

ESITO	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici a distanza	Monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni in uscita dalla terza media	Confronto dei risultati in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ed in entrata alla secondaria di secondo grado

2.2: OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le priorità riferite agli esiti degli studenti che la scuola si propone di realizzare nel lungo periodo (3 anni), attraverso l'azione di miglioramento, riguardano l'area dei risultati scolastici e delle Competenze Chiave e di Cittadinanza. All'interno di tale area le priorità che l'istituto cercherà di perseguire a tutti i livelli di scuola sono riferite sia allo sviluppo delle competenze disciplinari, sia a quelle relazionali e alla capacità

di lavorare in modo cooperativo, al miglioramento della capacità di comunicazione e delle capacità digitali, della comprensione dei messaggi e di confronto di opinioni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning o CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

In relazione agli obiettivi di miglioramento individuati dalla scuola nel rapporto di autovalutazione (RAV), si evidenzia la necessità di innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nei risultati scolastici in italiano, matematica e inglese, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado.
La scuola assume questo bisogno come prioritario e intende migliorare gli esiti di apprendimento del 50% degli studenti con votazione non sufficiente in italiano, matematica e inglese affrontarlo attraverso attività curricolari ed extracurricolari, che prevederanno un diverso uso delle risorse umane per il miglioramento delle abilità carenti.

L'elenco degli Obiettivi di Processo è comune alle Priorità e ai Traguardi che il nostro istituto si è prefisso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Elaborazione di curricoli verticali
- Analisi dei livelli di apprendimento raggiunti in una visione sistemica, per dare affidabilità alle verifiche garantendo uno standard di riferimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
- Aumentare le occasioni, curricolari ed extracurricolari, di esercizio e pratica della lingua italiana e dell'inglese anche con docenti madrelingua (potenziamento).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"

- Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti di scuola dei diversi ordini per l'adozione di strategie didattiche di potenziamento e di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA (prevenzione di DSA).
- Diminuire i casi di insuccesso scolastico evitando il riconoscimento tardivo o mancato dei casi di dsa/bes.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Preparazione di uno strumento di monitoraggio del percorso scolastico degli alunni, per prevenire azioni di insuccesso.
- Consolidare la collaborazione tra docenti di ordini d scuola diversi.
- Progettare percorsi didattici che valorizzino le diverse forme di intelligenza degli alunni e le orientino a sviluppare talenti e inclinazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Dotare l'istituto di strumenti auto-valutativi e valutativi strutturali, per il miglioramento continuo delle pratiche organizzative e didattiche, e, conseguentemente, dei risultati di apprendimento ottenuti a breve e medio termine.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
- Implementare l'attività di formazione dei docenti, superandogli attuali limiti: vincoli normativi e mancanza di risorse

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.
- Coinvolgere attivamente le famiglie nella realizzazione di alcune attività.

Con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n.170, sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse di PNRR. In quanto scuola destinataria di tali risorse, nel PdM del nostro istituto, si terrà conto delle risorse che il PNRR ha destinato alla nostra scuola mirando alla realizzazione di priorità e traguardi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di:

- ✓ prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (nel nostro caso in uscita);

- ✓ riduzione del divario territoriale e al potenziamento delle competenze di base degli studenti in italiano, matematica e inglese (secondo i risultati delle prove INVALSI).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO e-TWINNING: LAVORARE IN RETE

Responsabile

La scuola intende promuovere e realizzare, nell'ambito del triennio, progetti legati al potenziamento della didattica che fa uso delle nuove tecnologie con la partecipazione a progetti PON, per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti di ogni ordine e grado.

Risultati Attesi

Questa azione permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'e-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e un aumento delle competenze digitali dei docenti.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola intende promuovere e realizzare, nell'ambito del triennio, progetti legati al potenziamento della didattica che fa uso delle nuove tecnologie con la partecipazione a progetti PON, per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti di ogni ordine e grado.

PROGETTI CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

Avanguardie educative
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE Altri

progetti:

e-Twinning
Rete Senza Zaino MARINANDO SCRITTURA CREATIVA SOS:
SOUNDS OF(F) SICILY

LA GABBIANELLA E IL GATTO CHE LE INSEGNO' A VOLARE

I LUOGHI DEI FLORIO BATTAGLIA DELLE EGADI
COSTITUZIONE ILLUSTRATA - ANPI PON FSE: LET'S TALK
WEB RADIO NEWS A SCUOLA
FISHING TRADITION OF DIFFERENT AREAS OF NORWAY AND ITALY PREMIO
BANCARELLINO 2020 SPORT DI CLASSE
DIGIC@RE

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA PTOF

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle "indicazioni nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della scuola secondaria di 1° grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto (vedi allegato), sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di mettere meglio a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
Scuola Infanzia “Via Dante”	TPAA80502A
Scuola Infanzia “Via Pepe” MARETTIMO	TPAA805019

Competenze di base attese al termine della scuola dell’infanzia in termini di identità, autonomia, cittadinanza;

il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA – PROFILO COMPETENZE AL TERNIME DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PLESSO “E. PESTALOZZI”	TPEE80504N
PLESSO “E. DE AMICIS” MARETTIMO	TPEE80501E

Profilo delle competenze al termine del primo segmento del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO – PROFILO COMPETENZE AL TERNIME DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA “B. MINEO”	TPMM80501D

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO INFANZIA

CODICE	PLESSO	TEMPO SCUOLA
TPAA80502A	Via Dante	25/40 ore settimanali
TPAA805019	Via Pepe	25/40 ore settimanali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO PRIMARIA

CODICE	PLESSO	TEMPO SCUOLA
TPEE80504N	"E. PESTALOZZI"	27 ore settimanali
TPEE80501E	" E. DE AMICIS" Marettimo	27 ore settimanali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SECONDARIA DI I GRADO

CODICE SCUOLA	PLESSO	TEMPO SCUOLA
TPMM80501D	SCUOLA MEDIA "B. MINEO"	30 ore settimanali

3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale per competenze, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo è organizzato secondo le competenze chiave europee (Raccomandazione 18/12/2006) e basato sulle indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. È strutturato in 8 sezioni, una per ogni competenza chiave europea, ognuna delle quali è distinta al suo interno tra scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria. Per ogni competenza, vengono riportati i risultati di apprendimento, articolati per competenze specifiche, abilità, conoscenze e traguardi di competenza: le competenze di base sono state individuate con riferimento al DM 139/07 sul nuovo obbligo di istruzione; le abilità sono gli obiettivi per i traguardi delle indicazioni; le conoscenze sono inferite dagli obiettivi e dal testo delle Indicazioni. I risultati di apprendimento, normativi per la fine della classe terza, la fine dalla classe quinta e la fine del primo ciclo, sono stati declinati in competenze specifiche, abilità e conoscenze proprie di ogni classe dei vari ordini di scuola.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento)

che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola (Progetto Continuità/Orientamento, Progetto Inclusione/Dispersione, Progetto Isole in movimento...) progetti che coinvolgono singoli plessi, progetti che coinvolgono singole classi e attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc.).

PROPOSTA FORMATIVA

PROGETTI:

- Steam: una rete per il Sud
- Progetto Erasmus+ " Small schools to make future citiziens grow"
- Progetto Erasmus KA210
- Progetti lettura rete Biblòh!
- Progetto lettura PREMIO BANCARELLINO
- Rete pedagogica corsi di letteratura per l'infanzia su piattaforma SOFIA
- I denti kit
- Delfini guardiani Marevivo
- Progetto Mensi
- Trapani calcio: "Calcio e scuola un'unica squadra"
- Jazz Mood School
- Jazz Day – concerti da remoto-
- RE ISOLA

Progetti PON:

- Start Again: Let's Play, In scena!
- Ripartiamo Insieme: English Theatre Summer Camp-Primaria, English Theatre Summer Camp-Secondaria, Laboratorio Ambiente
- PON infanzia

- PON Edugreen
- PON Cablaggio Scuole

Progetti FIS:

- Fantasia: il metodo Munari
- L'isola che c'è – Arte e creatività
- I libri sono ali che insegnano a volare
- Viaggio attraverso le stagioni
- Alla scoperta del latino
- Progetto Sport

Il regolamento d'Istituto prende avvio dal DPR 249/98 che promulgò lo Statuto delle studentesse e degli studenti e che, come previsto dal DPR 235/2007, viene deliberato dal Consiglio di Istituto e discusso con le famiglie.
Tale documento avvia il curricolo di educazione civica ai sensi della L. 92/2019 e del DM 35/2020 e All. A Linee guida insegnamento educazione civica. All'art.7 della L. 92/2019, si afferma la necessità di rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglie al fine di promuovere una cittadinanza consapevole.
La L. 92/2019 prevede 33 h all'anno per classe (art.2, c.3) in un'ottica interdisciplinare. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.
L'educazione civica "contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri." Nella scuola sviluppa le conoscenze relative alla Costituzione italiana e alle istituzioni europee allo scopo di condividere e promuovere i comuni principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto al benessere e alla salute delle persone.
La legge istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dal 1° settembre 2020. Il curricolo di educazione civica, quindi, prevede la conoscenza e la comprensione delle strutture della società (l'aspetto giuridico, economico, sociale, civico, ambientale…) con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia.
Per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.
La valutazione periodica e finale è prevista come per tutte le discipline in decimi (D. Lgs. 62/2017). In coerenza e accordo con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati dalle Linee guida insegnamento educazione civica (DM 35/2020 che aggiornano il Profilo delle competenze e il PECUP) fanno riferimento a tre nuclei tematici fondamentali:
1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale (con particolare riferimento aldiritto del lavoro), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (con riferimento all'Agenda ONU 2030)
3. cittadinanza digitale.

Tutte le tematiche che verranno affrontate contribuiranno a rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
Vengono così individuati i traguardi di competenze al termine del primo ciclo di istruzione, rinviando all' a. s. 2022/2023 la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Il collegio dei docenti, in osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del primo ciclo di istruzione (All. A, B, Linee guida) provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione (art. 6, DPR 275/99) ad integrare nel curricolo di istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica così individua i seguenti traguardi di competenze come si evince dall'All. A:

- "L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli."

Gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento attesi nelle singole discipline vengono registrati nelle

programmazioni disciplinari di ciascun docente.
La programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate …) è riscontrabile nelle programmazioni disciplinari. La responsabilità, in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale, sarà il punto cardine del curricolo verticale trasversale a tutte le discipline (in allegato), elaborato tenendo conto delle diverse età degli alunni e dei diversi ordini di istruzione.
È nei contesti istituzionali che bambini ed adolescenti apprendono le norme di comportamento ed è in questo contesto che il docente svolge il compito importante di sviluppo e allenamento delle competenze etiche dello studente.
Obiettivo fondamentale sarà quello di stimolare bambini e ragazzi a sviluppare competenze metacognitive che gli permetteranno di diventare PARTE ATTIVA della società.
Le modalità organizzative adottate tengono conto dell'orario minimo previsto di 33h annue.
Le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica sono riscontrabili nelle programmazioni disciplinari.
La formazione dei docenti è in costante aggiornamento (per es. offerta del corso sui cambiamenti climatici).
I rapporti con le famiglie e il territorio vengono cementati anche grazie al rinnovo del Patto di corresponsabilità.
Il modello organizzativo: introduzione del coordinatore dell'educazione civica.
Contitolarità dei docenti del Consiglio di classe/interclasse.
La Valutazione "deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.
Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.
Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.
A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.
Il cambiamento disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto

educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".
Da ciò si evince che, "in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica".
Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Nella scuola dell'infanzia l'introduzione dell'educazione civica, è prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.
"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza".

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEL TEAM DOCENTI

La Valutazione nella scuola Primaria e Secondaria si articola in tre fasi: la valutazione in ingresso con la quale il docente individua le capacità, le conoscenze e le abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno. Questo è il punto di partenza per definire, una volta individuati gli Obiettivi di apprendimento, quali percorsi, con quali strategie, ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze. La valutazione formativa è un momento fondamentale per la verifica in itinere del grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari proposti nelle varie discipline e rappresenta, anche, uno strumento indispensabile per predisporre percorsi di rinforzo, unità di consolidamento, strategie metodologiche e didattiche alternative. Si seguiranno i seguenti criteri: - gradualità (rispettando ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale); - integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo; - globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle

competenze); - individualizzazione (tenere conto del cammino compiuto dall'alunno in tutte le sue tappe). La valutazione formativa e la valutazione sommativa costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità e documentano le competenze raggiunte. La valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di:

- Maturazione complessiva (autonomia, relazioni,partecipazione);
- Acquisizione di competenze;
- Attitudini e capacità che emergono dalla personalità diogni alunno.

La valutazione al termine dei quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo dellecapacità.

Le prove oggettive al termine di ogni modulo didattico disciplinare bimestrale saranno precedute da verifiche, periodiche e sistematiche, orali e scritte (elaborati scritti, esercizi del tipo vero/falso o a scelta multipla, esercizi grammaticali e lessicali, dettati, colloqui) che si articoleranno sui contenuti espressi nei moduli didattici disciplinari.
Le prove sono finalizzate ad accertare:

- il livello di autonomia personale raggiunto;
- l'evoluzione del processo di apprendimento;
- il livello degli apprendimenti disciplinari;
- l'acquisizione di competenze;
- il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- il modo di relazionarsi;
- le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa.

Nell'Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" che fa seguito al D.L. 22/2020 convertito dalla L. 41/2020 si apprende che a decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale nella scuola primaria sarà espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali "attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione".
La valutazione in itinere, coerentemente con i criteri definiti nel PTOF, verrà espressa nelle forme che il docente riterrà più opportune e più chiaramente comprensibili agli alunni, quindi anche attraverso un voto numerico.

Le istituzioni scolastiche garantiranno la necessaria trasparenza della valutazione descrittiva dei livelli di padronanza dei contenuti disciplinari nei rapporti tra insegnanti e famiglie eventualmente anche attraverso l'uso del registro elettronico (nella Nota MI n.2158 del 4/12/2020 si chiarisce che a tal proposito sono stati contattati i maggiori fornitori di registri elettronici) senza formalità amministrative.
All'art.3, c.6, della citata O.M. 172 del 4/12/2020 si indicano i giudizi descrittivi riferiti alle Linee Guida da impiegare nel documento di valutazione:

a. in via di prima acquisizione
b. base
c. intermedio
d. avanzato.

Per gli alunni e le alunne con disabilità, con DSA o con BES si terrà conto rispettivamente del PEI e del PDP (art.4, cc.1-2).
Nelle Linee guida allegate si insiste sulla necessità di effettuare una valutazione per l'apprendimento (presente nel testo delle Indicazioni Nazionali 2012) di carattere formativo le cui modalità e criteri sono definiti dalle scuole. Dalle Linee guida si apprende che:

• i docenti della scuola primaria possono ricorrere agli obiettivi proposti dalle Indicazioni Nazionali o riformularli in maniera chiara e coerentemente con i traguardi disviluppo delle competenze;
• negli obiettivi vengono espressi l'azione messa in atto dagli alunni/il processo cognitivo ed è preferibile usare verbi piuttosto che descrittori generici (es. riconoscere, nominare…) e i contenuti disciplinari fattuali (es. terminologia, informazioni, dati…), concettuali (es. classificazioni…), procedurali (es. algoritmi, sequenze di azioni…), metacognitivi (es. imparare a imparare…). I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali sono il riferimento per eventuali aggregazioni di contenuti o di processi d'apprendimento.

I livelli di apprendimento sopra esposti sono: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione e sono definiti in base a quattro dimensioni:

a. autonomia dell'alunno/a negli apprendimenti con scarso o nullo intervento del docente o con interventi più consistenti;
b. la tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno o l'alunna mostrano gliapprendimenti. Vale a dire che un'attività può essere stata esposta dall'insegnante o essere nuova, mai prima presentata dal docente;
c. le risorse utilizzate per assolvere il compito. L'alunno può utilizzare risorse mostrate dall'insegnante o trovarne altre alternative e in modo autonomo;
d. la continuità nel manifestare gli apprendimenti.

Nella tabella 1 delle Linee guida, si trovano così espressi: Livelli di apprendimento Scuola primaria dall'a.s.2020-21

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità-

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per coloro che non dovessero raggiungere gli obiettivi, i docenti struttureranno percorsi educativo-didattici personalizzati in accordo con le famiglie.

Nel documento di valutazione, in riferimento al D.lgs. 62/2017, si possono adottare modelli e soluzioni differenti che dovranno contenere:

a. la disciplina
b. gli obiettivi di apprendimento anche per nuclei tematici
c. il livello (anche attraverso una legenda)
d. il giudizio descrittivo.

Gli strumenti per l'elaborazione del giudizio periodico e finale saranno molteplici (es. colloqui, individuali, osservazioni, prove di verifica…) e avranno il fine di "documentare lo sviluppo dell'identità personal e la promozione dell'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".
L'autovalutazione può far parte del giudizio descrittivo come riflessione sul proprio apprendimento.
La valutazione in itinere verrà documentata attraverso il registro elettronico o altri strumenti comunicativi.
Negli anni scolastici 2022/2023 verrà attuata l'ordinanza e quanto previsto nelle Linee Guida in modo progressivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri per la valutazione del comportamento riguardano la partecipazione attiva nella vita scolastica, i rapporti interpersonali improntati al rispetto e alla collaborazione, la responsabilità nei confronti dei doveri scolastici, il rispetto degli ambienti e la cura dei materiali.
Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".
Da ciò si evince che, "in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO NOME

SCUOLA:
SC. MEDIA "B. MINEO" - TPMM80501D

Criteri di valutazione del comportamento:
TABELLA DI VALUTAZIONE FINALE Comportamento: approvata all'unanimità in data 03/06/2020 dal Collegio dei Docenti
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: TABELLA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI: approvata all'unanimità in data 03/06/2020 dal Collegio dei Docenti
Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO/ESPOSIZIONE FINALE; GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE PER GLI ESAMI DI LICENZA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
Approvati all'unanimità in data 03/06/2020 dal Collegio dei Docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
PLESSO "E.DE AMICIS" MARETTIMO - TPEE80501E PLESSO "E. PESTALOZZI" - TPEE80504N
Criteri di valutazione del comportamento:
TABELLA DI VALUTAZIONE FINALE Comportamento: approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti in data 03/06/2020 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:
TABELLA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI: approvato all'unanimità in CdD 3/6/2020

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola promuove attività che favoriscano l'inclusione coinvolgendo tutti e tre gli ordini di scuola. Viene favorita la didattica inclusiva attraverso la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno. I piani educativi personalizzati vengono redatti durante la prima parte dell'anno dal Consiglio di Classe e vengono monitorati ed eventualmente adeguati ai bisogni degli alunni che emergono in itinere. Vengono attuati progetti di inclusione, che vengono svolti in orario curricolare, per favorire l'autonomia sociale degli alunni che presentano difficoltà di relazione e/o di apprendimento. In particolare, nell'ambito della scuola secondaria di I grado, per l'anno scolastico 2014/2015 è stato attivato il progetto "essere nel gruppo", volto al recupero delle abilità educativo-didattiche e relazionali degli alunni in difficoltà.

Nella scuola è presente una FS per il sostegno, il GLI, un referente di istituto per i BES e un referente di rete per i DSA. Tutti e tre gli ordini di scuola utilizzano moduli comuni per la redazione delle documentazioni normative e didattiche per il sostegno e, più in generale, per i BES, per i quali la scuola ha definito un preciso protocollo d'azione ed un accordo di rete con altre scuole della provincia di Trapani. I docenti promuovono l'inclusione degli studenti con disabilità manifestando, e richiedendo al gruppo dei pari, atteggiamenti di disponibilità e rispetto che si rivelano utili all'integrazione dell'alunno nella classe.

La disabilità è oggetto di grande attenzione da parte dell'istituzione scolastica. La scuola intende garantire il diritto costituzionale all'istruzione di ciascuno dei suoi alunni. Facendo seguito alla nota del MI del 5/10/2020, si procede alla predisposizione di eventuali progetti di istruzione domiciliare e di istruzione ospedaliera.

Il sistema SIO (Scuola in Ospedale) è volto a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione degli studenti ricoverati in strutture ospedaliere come previsto dal DM 39/2020, dalla L.107/2015 e decreti successivi e le Linee di Indirizzo nazionali della scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

L'Istruzione domiciliare (ID) è il servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare in qualunque periodo dell'anno scolastico per gli alunni impossibilitati alla frequenza a causa di gravi patologie certificate (CM 353/1998, Nota Min. 2939/2015). Di tale servizio si prenderà carico l'intero Consiglio di classe che adotterà criteri di flessibilità nella valutazione degli studenti impegnati in SIO o ID e che affronteranno gli Esami conclusivi del Primo ciclo d'istruzione (D.lgs. 62/2017).

Le attività di ID possono essere attivate per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado che per un periodo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi non siano in grado di frequentare l'attività in presenza.

Il Piano Scuola 2020 prevede che il Dirigente scolastico concordi con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica ID.

In questo periodo taluni alunni potranno essere obbligati all'isolamento domiciliare non perché effettivamente malati, ma a causa di patologie croniche di cui soffrono i congiunti. Per questi casi si potrà

prevedere l'attivazione della didattica digitale, valutando con i medici l'eventualità di frequenza in presenza in particolari condizioni. L'all. 3 alla nota del 5/10/2020 fornisce un modello utile per l'attivazione di tali percorsi.
Si evidenzia, nel Vademecum per l'istruzione domiciliare del 2003 a cui rimanda la nota ministeriale 2701/2010, che le patologie per cui è prevista l'ID sono: le patologie onco-ematologiche, le patologie croniche invalidanti, le malattie o i traumi acuti temporaneamente invalidanti, le patologie o procedure terapeutiche che causino immunosoppressione incidendo sulle condizioni di una normale vita di relazione per il rischio di infezioni.
Le ore di ID prevedono:

1. per la scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza;
2. per la scuola secondaria di primo grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza. Esse concorrono alla validità dell'a.s. come previsto dal DPR 122/2009. Una quota delle risorse del Fondo d'Istituto o altre forme di finanziamento (EE.LL.,Ampliamento offerta formativa…) sarà accantonata per far fronte ad eventualirichieste nel corso dell'a.s.

In sintesi, i Progetti di ID nell'a.s. 2020-2021 dell'I.C. "A. Rallo", verranno attivati in seguito a:

1. Richiesta della famiglia corredata da certificazione medica che indichi la patologia dell'alunna o alunno, il periodo di assenza di almeno 30 giorni, il Nulla osta all'istruzione domiciliare (All. 2 nota MI)
2. Realizzazione di un Progetto formativo da parte del Consiglio di Classe che indichi i docenti coinvolti, le ore di lezione previste, la predisposizione di un registro in cui verranno indicate le ore di insegnamento effettivamente prestate controfirmato da un docente e da un genitore o tutore, l'approvazione del Progetto di ID da parte del Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto (All. 3 nota MI)
3. Invio del Progetto di ID all'USR
4. Valutazione e approvazione del Progetto, da parte dell'USR con conseguente assegnazione di risorse richieste per ore aggiuntive d'insegnamento.

Inoltre, l'IC "A. Rallo" accoglie le Raccomandazioni dell'Unione Italiani ciechi e degli Ipovedenti al MI del 6/10/2020 trasmesse dall'USR Sicilia.
La scuola provvede a raggiungere tramite l'utilizzo di dispositivi digitali gli alunni fragili certificati ai sensi della L. 104/92 che non hanno richiesto l'ID.

Punti di debolezza

La nostra scuola mette in atto pratiche educativo-didattiche volte all'autonomia, alla crescita umana e sociale della persona. Grazie all'ONLUS A.I.A.S. di Paceco, gli alunni, che ne hanno bisogno, possono effettuare terapie di psicomotricità e logopedia in orario scolastico. A Favignana, tuttavia, mancano delle strutture adeguate di accoglimento di quegli alunni disabili che, necessitando di terapie riabilitative specifiche, devono necessariamente spostarsi a Trapani. Sarebbe opportuno potenziare gli interventi a favore dei BES, anche attraverso corsi di formazione specifici.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Il nostro istituto comprensivo promuove la condivisione, tra i vari ordini di scuola, di pratiche educativo-didattiche che siano volte a:
- rispettare la dignità dell'altro
- garantire pari opportunità formative e didattiche a tutti gli alunni
- attuare il protocollo per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali
- promuovere il processo di inclusione dei soggetti più fragili
- promuovere la creatività personale
- promuovere il merito.

La nostra scuola si impegna ad offrire risposte adeguate ai bisogni degli alunni. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni vengono realizzate attività di rinforzo, di recupero e di potenziamento in orario curricolare, utilizzando come "risorsa", ove presenti, le compresenze con gli insegnanti curriculari e di sostegno, metodologie didattiche innovative e predisposizione di PDP per gli alunni certificati.

Punti di debolezza

La nostra scuola utilizza tutte le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa per permettere a ciascun alunno di poter esprimere i propri bisogni e le proprie potenzialità. Le attività di recupero e potenziamento restituiscono, annualmente, un quadro chiaro degli aspetti positivi e di quelli che possono essere ulteriormente migliorati. Grazie alle azioni di recupero messe in atto, la totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva. Non emergono particolari criticità nella gestione delle attività di recupero e potenziamento.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia quanto fonte di informazioni preziose, sia quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

RUOLO DELLA FAMIGLIA	MODALITÀ DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA
Attivo, fornisce informazioni e supporta le attività	Informazione - formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento sulle attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Sono coinvolte le seguenti risorse professionali interne alla scuola:

FIGURE PROFESSIONALI	ATTIVITA' PRINCIPALI
Assistente alla comunicazione	Attività individualizzate di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con le famiglie Attività individualizzate di piccolo gruppo
Docenti curriculari	Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Partecipazione a GLI
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti a livello di reti scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Ai fini della valutazione del profitto e del comportamento si tiene conto del vissuto degli allievi, delle loro diversità di apprendimento, dei loro bisogni e delle loro potenzialità. L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno scaturisce dalle osservazioni sistematiche, dalle quotidiane attività educativo-didattiche e si attua attraverso prove scritte, prove orali, prove pratiche, lavori di approfondimento individuali e di gruppo, partecipazione attiva ai momenti di attività a classi aperte (manifestazioni che coinvolgono tutto l'istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa). La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita per le classi V primaria e III secondaria di primo grado. Per la valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta si opera sulla base del Piano Educativo Individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art. 16 L. 104/92). In occasione delle prove INVALSI gli studenti con disabilità potranno usufruire di prove in linea con il loro percorso formativo e didattico ripreso dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I percorsi di continuità e orientamento tengono conto del Piano annuale per l'inclusione, dei criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione; i Team e i Consigli di classe articolano nella progettazione gli interventi didattico – educativi adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Pur essendo, l'orientamento, una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio e gli alunni vengono accompagnati, nel compiere esperienze ed operare scelte, dai propri insegnanti di sostegno ma anche da quelli curricolari, secondo quanto previsto dal PEI, in condivisione con la famiglia. Vengono, inoltre, effettuati colloqui prima dell'ingresso a scuola con insegnanti del precedente ordine di scuola e con la famiglia.

SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

PTOF 2022/25

SCELTE ORGANIZZATIVE – TEMPO SCUOLA

PERIODO DIDATTICO: **Quadrimestri**

Infanzia

PLESSO	INGRESSO	USCITA	GIORNI	NOTE
VIA DANTE	8.30	13.30	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura
VIA PEPE	8.20	13.20	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura

Primaria

PLESSO	INGRESSO	USCITA	GIORNI	NOTE
E. DE AMICIS	8.20	13.20	dal lunedì al giovedì	Sabato chiusura
	8.20	12.20	venerdi	
PESTALOZZI	8.20	13.50	Dal lunedì al giovedì	Sabato chiusura
	8.20	13.20	venerdì	

Scuola secondaria di primo grado

PLESSO	INIZIO LEZIONI	TERMINE LEZIONI	GIORNI	NOTA
B. MINEO	8.05	14.00	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO: *Dott. Francesco Marchese*
• È titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica; • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa; • Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica; • È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; • Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; • È titolare delle relazioni sindacali; • Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati; i quali possono essere delegati specifici compiti; • Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale; • Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica - didattica; • Promuove la cultura della documentazione generativa nell'istituto; • Facilita la comunicazione all'interno della scuola e tra questa e le altre istituzioni presenti nel territorio; • Garantisce l'elaborazione del P.T.O.F. la sua presentazione ai genitori e ai docenti nuovi della scuola; • Si preoccupa di offrire "risorse" per la scuola;

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Ermelinda Guarino
Il collaboratore coadiuva il lavoro del Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti conil Collegio Docenti, le famiglie e gli enti del territorio.

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: Ins. Cristina Barranca
Sostituisce il Dirigente Scolastico assente, in caso di assenza del 1° collaboratore; Coadiuva il 1° collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza e di equità; Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti conil Collegio Docenti, le famiglie e gli enti del territorio.

FUNZIONE STRUMENTALE N°1: Gestione del P.T.O.F.

Docente incaricato: Ins. Maria Famularo

- Coordina le attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del P.T.O.F.;
- Coordina e cura l'informazione ad alunni e famiglie sull'offerta formativa della scuola;
- Rende visibile l'operato della scuola in collaborazione con le altre funzioni strumentali;
- Facilitatore e coordinatore dei processi (attività curriculari e progetti);
- Responsabile della valutazione;
- Monitore e valutatore di attività e di progetti nell'ambito integrato del P.T.O.F.

FUNZIONE STRUMENTALE N°2: Sostegno al lavoro dei docenti

Docente incaricato: Ivana Russo/Francesca Favara

- Cura la documentazione educativa;
- Controlla che le programmazioni disciplinari siano rispondenti alla normativa vigente e al P.T.O.F. d'Istituto;
- Controlla che le prove di verifica siano rispondenti agli obiettivi predisposti a raggiungere i traguardi delle competenze.
- Inserisce i dati iniziali nel portale ARGO (registro elettronico) e supporta i docenti nella compilazione dello stesso
- Elabora e rende noti i risultati delle attività didattiche;

FUNZIONE STRUMENTALE N°3: Interventi e servizi per gli alunni e per l'inclusione

Docente incaricato: Loredana Pantaleo/Giuseppa Strade

- Coordina le attività di continuità, orientamento e di tutoraggio;
- Coordina i rapporti con enti esterni per la realizzazione di progetti e iniziative sull'ambiente, sulla salute, sulla legalità e sulla sicurezza;
- Coordina le attività extracurricolari: visite e viaggi d'istruzione.
- Coordina l'analisi dei bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico che della motivazione allo studio;
- Verifica i risultati a distanza degli alunni nel passaggio da 5° primaria a 1° secondaria di primo grado e da 3° secondaria di primo grado a 1° secondaria di secondo grado.

FUNZIONE STRUMENTALE N°4: Innovazione e tecnologie

Docente incaricato: Giuseppa Bonafede/Maria Bonello

- Cura l'aspetto multimediale dell'attività didattica;
- Gestisce il portale attraverso l'inserimento in tempo reale di materiale (PTOF, circolari, modulistica, progetti vari, ecc.)

ANIMATORE DIGITALE

Prof.ssa Ermelinda Guarino

L’animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di:

- Formazione interna attraverso l’organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale.
- Creazione di soluzioni innovative con l’individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola.

RESPONSABILI DI PLESSO

Compiti

Il responsabile di plesso gestisce e coordina l'organizzazione del plesso,le attività educative e didattiche, cura e facilita lerelazioni tra il personale e con gli Uffici di segreteria e Direzione. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone, in accordo congli addetti alla sicurezza, leprove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e cura la comunicazione all'internoe all'esterno del plesso.

Partecipa allo staff di Direzione e collabora con il Dirigente all'individuazione dei puntidi criticità formulando proposte per la loro soluzione.

I responsabili diplesso nell'a.s. 2022/23 sono i docenti:

Cesare Giuseppina/Rallo Filippa (scuola dell’infanzia–Favignana-),

Guarino Ermelinda/Bonafede Giuseppa (Primaria di Favignana),

Armetta Giuseppe/Scaccia Licia (scuola secondaria primo grado-Favignana-),

Maiorana Tiziana (Marettimo).

RESPONSABILE DI LABORATORIO

RESPONSABILE LABORATORI DIDATTICI/NUOVE TECNOLOGIE

• Predisposizione di un elenco dettagliato delle attrezzature presenti nel plesso al fine di avere un inventario aggiornato; supervisione, manutenzione e proposted'acquisto della strumentazione in dotazione ai plessi;

• Supporto ai docenti nell'utilizzo degli strumenti; Docenti responsabili dei laboratori: docenti responsabili di plesso.

COORDINATORI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

Il Coordinatore di Intersezione nella scuola dell'infanzia promuove e raccorda le relazioni di tutte le figure che compongono la scuola: bambini, genitori, educatori e insegnanti e presiede i collegi.

Il Coordinatore di Interclasse di scuola primaria coordinal'elaborazione della programmazione educativo-didattica, l'adozione dei libri di testo,cura l'organizzazione delle uscite didattiche. Cura le relazioni tra i docenti dell'interclasse e tra questi e l'ufficio di direzione.

Presiede le riunioni di interclasse in presenza deigenitori.

Nella scuola secondaria, il Coordinatore di classe si occupa della stesura del piano Didattico della classe, si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, è il punto di riferimento circa i problemi specifici del consiglio di classe, ha un collegamento diretto con il Dirigente e lo informa sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.

- Mantiene, in collaborazione con gli altridocenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenzaed inadeguato rendimento.Presiede le sedute del CdC in assenza del Dirigente.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Uffici di segreteria e incarichi

DSGA	Il DSGA appartiene al Personale ATA, del quale tral'altro si occupa della gestione del lavoro. È al DSGA, infatti, che spetta organizzare l'attività del personale ATA nel rispetto delle direttive dettate dal Dirigente Scolastico. Spetta sempre a lui attribuire al personale ATA incarichi di natura organizzativa e - quando e se necessario - le prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro. Il DSGA, quindi, sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, deiquali ne cura l'organizzazione e ne monitora i risultati raggiunti. Allo stesso tempo,questo è funzionario delegato, ufficiale rogante nonché consegnatario dei beni mobili; può anche svolgere la funzione di tutorper attività di aggiornamento e formazione nei confronti delpersonale. Gli possono poi essere affidati degli incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online https://scuoladigitale.axioscloud.it/

Modulistica da sito scolastico http://icrallo.edu.it/segreteriaurp/modulistica

Sito web dell'istituto http://icrallo.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATI

INSIEME PER AIUTARLI	Formazione del personale
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali

SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole, Enti di Formazione accreditati, Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc…)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner di scopo

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino è scuola capofila di una rete formata da 29 scuole della provincia di Trapani, di ogni ordine e grado, denominata 'INSIEME per AIUTARLI'. Costituita nel 2010 con l'intento di porre l'attenzione sugli alunni DSA e successivamente, sugli alunni BES, la Rete di scuole si finanzia e si organizza per realizzare iniziative di formazione per docenti e convegni aperti alla cittadinanza; inoltre, il gruppo di docenti rappresentanti le istituzioni in rete, lavora in modalità di ricerca-azione per l'elaborazione di documenti relativi agli alunni in situazione BES con sperimentazione sul campo, eventuali adeguamenti e riformulazione al fine di incrementare le risorse e incentrare l'azione educativo-didattica mirando al successo formativo di tutti gli allievi.

RETI DI SCUOLE SPFFS " PLASTIC FREE" PER UN FUTURO SOSTENIBILE	Formazione del personale
AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali Risorse strutturali
SOGGETTI COINVOLTI	Enti di formazione accreditati Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner di rete di scopo

Approfondimento:

È una campagna promossa dal Ministero dell'Ambiente e dall'Associazione Ambientalista Marevivo ONLUS. Per aderirvi il nostro Istituto collabora con il Comune di Favignana, che prevede di applicare la regola delle 4 R: riduci, riutilizza, ricicla, recupera; eliminare la vendita di bottiglie di plastica dai distributori; eliminare gli oggetti di plastica monouso come bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette di plastica; limitare la vendita di prodotti con imballaggio eccessivo (merendine, biscotti, succhi di frutta confezionati), privilegiando l'offerta di spremute, centrifughe e frullati di prodotti freschi; fornire ai bambini una borraccia per consumare bevande calde e fredde; promuovere azioni di sensibilizzazione sull'importanza di ridurre l'inquinamento da plastica; farsi ambasciatori della campagna #PlasticFree con altre realtà pubbliche o private

RETI PICCOLE SCUOLE INDIRE	
AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	Formazione del personale Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Enti di ricerca Altre scuole Autonomie locali (Regione, Province, Comune, ecc…)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto di ricerca intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Alcune scuole nelle piccole isole e zone montane italiane hanno iniziato a sperimentare modalità di lavoro comune grazie a Internet e a sistemi di videoconferenza; le reti così create hanno permesso di superare l'isolamento, collegare classi con pochi alunni e sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle ICT.

RETE SCUOLE ISOLE MINORI SIMI	
AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	Formazione del personale Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali Risorse strutturali
SOGGETTI COINVOLTI	Enti di ricerca Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc…)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

RETI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE BIBLÒH!	
AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	Formazione del personale Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali Risorse strutturali

SOGGETTI COINVOLTI	Enti di ricerca Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc…)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Biblòh! nasce nel 2016, con la partecipazione al Bando MIUR 2016 che prevedeva finanziamenti per i migliori progetti di biblioteche scolastiche innovative (Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD Azione #24).

La vincita al Bando MIUR: il progetto si è classificato primo in Emilia Romagna, quindicesimo in Italia in una graduatoria di 3302 scuole. A questo punto, sono nate:

- una rete nazionale di biblioteche scolastiche, a cui l'istituto 'A. Rallo' è stato invitato a fare parte come socio fondatore;

- "Biblòh!…e la nuvola" ,una comunità di lettori che "dialogano a distanza" per condividere storie, letture, musica e riflessioni, un luogo virtuale di progettazione, condivisione, formazione e crescita di tutta la comunità. E' diventata una nuvola di venti scuole dalle Alpi a Favignana;

- Un'emeroteca, un servizio gratuito di prestito digitale tramite il portale MediaLibraryOnLine, una biblioteca accessibile direttamente sui dispositivi, accessibile ovunque.

RETI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE FINIS AFRICAE	
AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	Formazione del personale Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali Risorse strutturali
SOGGETTI COINVOLTI	Enti di ricerca Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia,Comune, ecc…)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Finis Africae" è un progetto proposto da 5 biblioteche scolastiche della provincia di Trapani al MIBACT, Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, attraverso un bando del 2019 per dare vita ad un polo librario in rete che si avvarrà sia del cloud che della carta e della piattaforma Media Library Online (MLOL). La biblioteca scolastica Anna Domingo Spada dell'I.C. RALLO

di Favignana è la scuola Polo. Nell'intento di potenziare il funzionamento dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche scolastiche, è stato istituito dal 2018 il Fondo dal MIBACT, destinato alla promozione della lettura, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio librario, alla riorganizzazione e all'incremento dell'efficienza dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche scolastiche, ai sensi del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50/2017 (art. 22, comma 7-quater). A questo fondo nel 2019 la rete Finis Africae ha avuto accesso, essendo risultata vincitrice con il proprio progetto su tutti gli altri della Regione Sicilia.
L'idea di base della rete delle biblioteche del Polo siciliano è che la biblioteca deve essere un luogo sociale, un luogo aperto e accessibile a tutta la collettività, in cui leggere e studiare grazie a strumenti tradizionali oppure su innovativi supporti digitali e interattivi. Ma anche un centro culturale, un luogo generativo dove si vivono nuove dimensioni sociali e relazionali, flessibile, accessibile e multifunzionale, pensato per l'interazione fra le persone e per lo svolgimento di eventi e manifestazioni.
La priorità per la rete è investire per rendere gli spazi delle nostre biblioteche belli e accoglienti, capaci di offrire servizi non solo per la cultura, la formazione e l'informazione, ma anche per il tempo libero, l'intrattenimento e la creatività, un punto di incontro per gli studenti e la comunità.
Il progetto "Finis Africae" si propone di valorizzare gli spazi interni, conferendo grande flessibilità agli ambienti attraverso espositori, scaffali e banconi, con un espositore ad hoc disegnato per gli e-reader. Tutto lo spazio dovrà essere innovativo, sostenibile, polifunzionale ed accessibile. Nelle biblioteche della rete "Finis Africae" saranno custoditi non solo libri e riviste ma anche uno studio di registrazione per attività di pod-casting, una sala per proiezioni e conferenze, una workstation e diversi computer, una area giochi per bambini e videogiochi, stampanti 3D.

IN CLASSE CON L'IPAD	
COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
DESTINATARI	Corpo docenti
MODALITÀ DI LAVORO	Laboratori Autoformazione/gruppi di lavoro
FORMAZIONE SCUOLA DI RETE	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento:

La formazione rivolta ai docenti per sviluppare professionalità e propensione all'innovazione didattica attraverso nuovi modi di usare l'IPAD. I dispositivi sono già presenti nell'istituto e possono contribuire, attraverso un uso consapevole, ad affrontare le sfide dell'innovazione. Il corso, avendo un taglio laboratoriale, ha avuto lo scopo di far scoprire i mille modi in cui l'IPAD

può supportare il loro insegnamento e aiutarli a coinvolgere i nostri alunni con App specifiche.

SICUREZZA SUL LAVORO	Formazione prevista dal D. L. 126/01
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La gestione delle relazioni interne ed esterne
DESTINATARI	Personale amministrativo
MODALITÀ DI LAVORO	Attività in presenza
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SUL LAVORO	Formazione prevista dal D. L. 81/08
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igenico-ambientali
DESTINATARI	Personale amministrativo
MODALITÀ DI LAVORO	Attività in presenza
FORMAZIONEDI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SPECIALISTICA	Assistenza alunni H
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
DESTINATARI	Personale collaboratore scolastico
MODALITÀ DI LAVORO	Attività in presenza
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola

PROGETTI 2021/2022

PROGETTO MENSI – MENTORING FOR SCHOOL IMPROVEMENT

Obiettivi specifici del progetto:

- Analizzare teorie di mentoring e pratiche descrivendo punti di forza e debolezza e relativi costi.
- Esplorare e analizzare l'efficacia e la sostenibilità di approcci di mentoring per supportare le scuole nei processi diffusione delle ICT con politiche specifiche o per sperimentazioni sui curricoli (ad esempio nelle scuole geograficamente isolate oppure nelle scuole con studenti socialmente svantaggiati o negli istituti che vogliono integrare approcci pedagogici personalizzati o, ancora, in scuole con una bassa inclusione di STEM).
- Offrire raccomandazioni e linee guida basate su questi approcci per il coordinamento di gruppi di scuole che hanno differenti approcci (top-down; bottom up; virtuale).
- Progettare una piattaforma per promuovere i risultati, le raccomandazioni e le linee guida che emergono da questo lavoro.
- Sostenere e promuovere la comunità di pratica e la piattaforma di Mentoring Policy Exchange a livello nazionale e regionale per una comunità di pratica di più di 1000 docenti sostenuta dall'iniziativa Future Classroom Lab di EUN.

Nei 28 mesi di durata del progetto (1/11/2020 – 28/03/2023), i partner saranno coinvolti nelle seguenti azioni:

- Investigare e valutare approcci di mentoring sia negli approcci teorici che nella pratiche (WP2);
- Costituire una comunità di pratiche con il coinvolgimento di 4 scuole digitalmente avanzate, ciascuna delle quali dovrà accompagnare 4 scuole a sperimentare e consolidare modelli di supporto (WP3);
- Fornire supporto e accompagnare con percorsi di formazione le scuole coinvolte (WP4);
- Documentare e analizzare pratiche di mentoring, loro scalabilità ed efficacia (WP5);
- Disseminare e sostenere la rete attraverso uno scambio di politiche di Mentoring effettuato attraverso una piattaforma e un corso online sull'accompagnamento di una intera scuola (WP6).

Indire partecipa al progetto con l'obiettivo di valorizzare modelli di mentoring e di supportare l'innovazione digitale su 20 scuole italiane, avendo cura di coinvolgere le scuole dei movimenti Avanguardie Educative e Piccole Scuole. L'Istituto A. Rallo è una delle suole Mentee.

PROGETTO PON START AGAIN

AVVISO: 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;

Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Sono presenti 3 moduli finanziati dall'azione 10.1.1:

1. **MODULO LET'S MOVE**
2. **MODULO LET'S PLAY SECONDARIA**
3. **MODULO IN SCENA!**

PROGETTO PON PROGETTO RIPARTIAMO INSIEME

AVVISO: 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

1. MODULO ENGLISH THEATRE SUMMER CAMP - PRIMARIA
2. MODULO ENGLISH THEATRE SUMMER CAMP - Secondaria
3. MODULO LABORATORIO AMBIENTE
4. MODULO GIOCHIAMO CON LA REALTA' AUMENTATA

IL SENSO DELLA LOGICA, IL VALORE DELLE PAROLE

PROGETTO PER IL RECUPERO DI COMPETENZE DI BASE - INTERVENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE ISOLE MINORI SICILIA

Finalità: recupero delle competenze di base in italiano e matematica.

Obiettivi: Recuperare conoscenze e abilità di base nell'area logico-matematica necessarie ad affrontare le tematiche del nuovo anno scolastico. Potenziare conoscenze di base nella lingua italiana per gli alunni stranieri e per alunni italiani con basse competenze di base. Stimolare la creatività, la socievolezza e il confronto tra gli studenti, coinvolgendoli direttamente in attività volte a mediare la comunicazione con l'altro e a incentivare la reciproca conoscenza. Saranno realizzati 2 laboratori di recupero delle competenze di base in matematica (classi III, II e I della secondaria di I grado); un laboratorio linguistico per l'acquisizione/il recupero delle competenze in lingua italiana.

I moduli saranno realizzati tra la fine del primo e l'inizio del secondo quadrimestre dell'a.s. corrente.

DELFINI GUARDIANI

Delfini Guardiani dell'Isola è un progetto dell'associazione Marevivo che nasce nel 2009 con l'obiettivo di avviare con le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado delle isole minori italiane, percorsi didattici di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Durante l'anno scolastico gli alunni, accompagnati dagli operatori di Marevivo e dai docenti, escono dalle classi per approfondire la conoscenza della propria isola sotto gli aspetti naturalistici e storico-culturali, ma anche per confrontarsi con le minacce che gravano sull'ecosistema marino e sul Pianeta in generale.

Ad oggi, in tutte le isole minori italiane, sono stati coinvolti oltre 15mila alunni con i loro docenti e le famiglie, alunni che al termine del percorso si sono diplomati "Delfini Guardiani dell'Isola", vere e proprie sentinelle a difesa del territorio, dell'ambiente e del mare.